



CONSORZIO
ASSOCIAZIONI
MOZAMBICO



Comunicare per Cooperare: Raccontare La Cooperazione internazionale tra Trentino e Mozambico

ANALISI DEL CONTESTO

A - Cooperazione Internazionale - il contesto Trentino

La Cooperazione Internazionale in Trentino conta su una rete di oltre duecento organizzazioni che nel corso del tempo hanno contribuito alla costruzione di partnership e collaborazioni permanenti nel Sud del mondo e nel resto dell'Europa. In particolare, negli ultimi venti anni, il Trentino ha favorito un *approccio bottom up*, che vede organizzazioni della società civile collaborare con le istituzioni per il raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030* a livello globale.

Attraverso l'impegno nella **comunicazione** dei propri valori e dei progetti ed attraverso i programmi di lavoro nell'ambito dell'**educazione alla Cittadinanza Globale** si vuole favorire la comprensione, da parte della comunità trentina, dell'interdipendenza delle sfide globali e della necessità di un'integrazione delle forze da parte di singoli, di gruppi e di imprese. Nonostante l'impegno importante delle organizzazioni trentine nel campo della Cooperazione Internazionale, la società civile appare infatti divisa tra chi promuove l'accoglienza e la solidarietà e chi rifiuta questi valori. Continuare nell'impegno di raccontare e comunicare sul territorio quanto si realizza in paesi distanti ma collegati rimane, prima che uno strumento di raccolta di risorse umane e finanziarie, un dovere morale di tutte le organizzazioni.

B - Il Consorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata *"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: *APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà*. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta circa 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma di cooperazione comunitaria della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. Attualmente il CAM è membro della

federazione di ONG *Focsiv* e collabora con altre ONG italiane quali *Progettomondo*, *CEFA* e *Medicus Mundi Italia*.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (11 persone), un organo di controllo, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico lavorano 6 espatriati italiani e circa 100 collaboratori di nazionalità mozambicana.

C - Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione del **CAM** in Mozambico si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione.

In Trentino, il CAM svolge azioni di comunicazione sulle attività in Mozambico, formazione sulla cooperazione internazionale, informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia che in Mozambico, numerosi tesisti di vari corsi di laurea, mettendo a disposizione la propria *expertise*, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SCUP presso la propria struttura di Trento.

Le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative nella rete di attori trentina sono quelle con:

- le organizzazioni socie, altre associazioni trentine di cooperazione internazionale e l'associazione di secondo livello *FaRete*;
- enti di ricerca e formazione (*Centro per la Cooperazione Internazionale*, *Università di Trento*, *Fondazione Edmund Mach*);
- Forum Pace, Centro per la Cooperazione Internazionale e le altre organizzazioni coinvolte nei "progetti collaborativi dei giovani SCUP": nel 2019 *#coglila* sul valore della cooperazione internazionale, nel 2020-21 la campagna *#vivilain3D- Alla scoperta della sostenibilità*, nel 2022-23 il progetto podcast *M.A.P. (Minacce alla pace)* e la nuova edizione 2023-24 *#climAlterati*, una mostra sull'impatto dei cambiamenti climatici su 4 gruppi sociali vulnerabili (donne, minori, disabili e migranti) nel contesto di Trento Capitale Europea del Volontariato 2024.

D - Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM fa parte di un numero ristretto di organizzazioni trentine che operano nel settore della cooperazione internazionale che uniscono ad una forte dimensione volontaristica anche una componente professionale. Il suo lungo lavoro nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala ed i tanti risultati raggiunti hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile anche grazie alla qualità dei progetti realizzati, accresciuta dal fatto che la componente professionale, su cui l'organizzazione da sempre investe, viene stimolata da una componente di volontariato puro, composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione competenze per le attività dell'Associazione. Il panorama

variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nella gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM.

Si tratta di un contesto ottimale per l'attivazione di progetti di Servizio Civile, mostrando concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio - e in generale di cittadinanza responsabile - e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

E - Il Servizio Civile con il CAM

Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi, con un percorso atto in primo luogo a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito dimostra che un tempo lungo come quello di un anno consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni, che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace. Un contributo ad una "squadra": la cultura organizzativa del CAM è da sempre improntata sul lavoro collaborativo, anche tra livelli diversi come volontari/operatori, personale mozambicano/italiano, responsabili generali e tecnici specialisti, nonché con i numerosi soggetti esterni partner.

Il progetto di Servizio Civile presso il CAM costituisce un percorso con grande valenza di formazione alla cittadinanza responsabile, poiché unisce aspetti operativi (quali lavorare in gruppo, rispettare orari/programmi/scadenze, interagire positivamente con le istituzioni pubbliche locali, relazionarsi con persone di età/profili/culture differenti) ad aspetti di contenuto (consapevolezza delle interconnessioni del mondo globale, delle criticità ambientali globali, delle complessità delle questioni economiche e sociali che collegano il nord e il sud del mondo, delle questioni di genere). Da sottolineare, infine, che il CAM lavora da anni con altri partner trentini su percorsi di educazione alla cittadinanza globale, attività nelle quali il/la giovane sarà coinvolto/a.

La possibilità di entrare in relazione con molteplici soggetti del territorio, ONG italiane ed internazionali ed i team di lavoro in Mozambico è un valore aggiunto di questo progetto, ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto.

L'esperienza del CAM con SCUP - con 19 progetti e 25 giovani ospitati in 6 anni - dimostra che la proposta incontra l'interesse del target a cui si rivolge. I progetti di SC al CAM hanno coinvolto ragazze e ragazzi con profili diversi, ma generalmente tutti accomunati da una forte motivazione e dall'interesse verso l'ambito della cooperazione internazionale, settore in cui alcuni, ma non tutti, vantano precedenti esperienze e/o percorsi formativi. Registriamo anche un crescente interesse da parte di giovani residenti fuori provincia, alla ricerca di una prima esperienza qualificante nell'ambito della cooperazione internazionale, sicuri che possa essere un valido elemento per arricchire il proprio curriculum.

La presente proposta rimane in continuità con le precedenti edizioni, tutti progetti molto apprezzati dai/dalle giovani e valutati positivamente anche da staff e direttivo CAM. Alessandro Meneghini, attualmente in servizio su questo progetto e Giulia Pantò, che sta svolgendo un progetto in ambito di Project Cycle Management con componenti di comunicazione, hanno rivisto la proposta ed entrambi hanno contribuito con suggerimenti, confermando la buona impostazione generale,

anche alla luce delle loro esperienze in corso. Per questa edizione Giulia ed Alessandro hanno ideato un nuovo titolo, riformulato gli obiettivi specifici seguendo le indicazioni della valutazione del progetto SCUP del CAM (area amministrazione) recentemente approvato e promosso un momento di confronto sul tema della messa in trasparenza delle competenze, che ha portato all'aggiornamento dei paragrafi del progetto relativi al supporto del CAM al percorso.

OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto, nella dimensione formativa e operativa, è quello di **offrire ad un/una giovane un'esperienza formativa valida e integrata nel lavoro quotidiano del CAM, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

Obiettivi specifici sono:

1. acquisizione di competenze, da parte del/la giovane, nell'ambito della comunicazione

Risultati in cui il CAM si impegna:

1. Approfondita la comunicazione nelle sue diverse forme, dal web (social media, aggiornamento sito, newsletter) a format più tradizionali (volantini, testi di report, articoli e comunicati stampa)
2. Consolidata la conoscenza della struttura organizzativa (planning, gruppi di lavoro, networking) che supporta l'attività di comunicazione
3. Miglioramento delle capacità organizzative del/la giovane

2. offrire al/la giovane la possibilità di sperimentare l'importanza della comunicazione nell'ambito della cooperazione internazionale

Risultati:

1. Sviluppo delle competenze utili all'organizzazione di eventi di raccolta fondi
2. Incrementata sensibilizzazione per tematiche attinenti alla cooperazione internazionale
3. Approfondita comprensione delle dinamiche interne all'associazione
4. Potenziata la conoscenza e la collaborazione con altri enti attivi sul territorio, al fine di comprendere la rete trentina di cooperazione internazionale

A beneficiare del progetto, oltre al/alla giovane protagonista del "progetto formativo", sarà la cittadinanza trentina che sarà raggiunta dalle attività di comunicazione potenziate (o attivate) attraverso il progetto di Servizio Civile, oltre al target più specifico delle persone che seguono, finanziano e supportano le attività del CAM, le quali verranno raggiunte da notizie ed aggiornamenti.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, il/la giovane coinvolto/a, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuirà alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

COMUNICAZIONE

Supporto nell'area comunicazione dell'organizzazione attraverso:

1. scrittura di articoli per il sito web e gestione dello stesso;
2. gestione delle pagina social, scrittura di post, creazione di eventi ed interazione con utenti sui *social network* dell'associazione (Facebook, Instagram e LinkedIn);
3. redazione della *newsletter* mensile con la piattaforma Mailchimp;
4. preparazione di vario materiale di comunicazione tramite Canva (brochure, volantini,

- poster, campagne web, cartoline, ecc...);
5. collaborazione alla redazione dei documenti di comunicazione più importanti: Bilancio Sociale, Report Escolinhas, Report Salute Comunitaria;
 6. monitoraggio trimestrale dell'andamento della comunicazione;
 7. supporto nella stesura, aggiornamento ed implementazione di *communication & visibility plans* - piani di comunicazione e visibilità previsti nei progetti sostenuti da finanziatori nazionali ed internazionali, secondo le apposite linee guida, coordinandosi con gli uffici comunicazione degli enti partner;
 8. supporto all'ufficio amministrazione CAM per attività di segreteria collegate all'area comunicazione, ad es. in ambito gestione dei donatori: aggiornamento anagrafica, predisposizione di ricevute e lettere di ringraziamento, condivisione di comunicazioni e aggiornamenti sui progetti;
 9. supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TRENINO

1. Supporto all'ideazione, progettazione e gestione di **attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi** del CAM attraverso:
 - a. partecipazione al gruppo di lavoro "comunicazione e attività in Trentino";
 - b. ideazione e progettazione delle attività;
 - c. organizzazione e gestione delle attività;
 - d. comunicazione e promozione degli eventi;
 - e. partecipazione ad eventi, fiere, gite sociali;
 - f. coordinamento dei volontari per le attività sul territorio;
2. Collaborazione con le associazioni socie o partner del CAM per iniziative di **educazione alla cittadinanza globale**, anche all'interno delle scuole.

Inoltre si propone al/la giovane di **contribuire con idee e proposte all'impegno del CAM verso uno sviluppo equo e sostenibile**.

All'interno della sede CAM di Trento infatti, il/la giovane parteciperà attivamente alla promozione di **buone pratiche di sostenibilità ambientale**, organizzando piccole iniziative interne di comunicazione o di motivazione al cambiamento dei comportamenti quotidiani (uso della mobilità sostenibile per recarsi al lavoro, riduzione della plastica e degli imballaggi, uso moderato di aria condizionata e riscaldamento, attenzione ai consumi energetici di luci e monitor quando non in uso eccetera...).

Il/la giovane sarà inoltre guidato/a in un percorso formativo di **sensibilizzazione verso le ingiustizie sociali** (cfr. piano formativo). La formazione specifica è orientata a fornire al/la giovane le competenze per un **corretto utilizzo del linguaggio rispettoso di genere**. Questo gli/le permetterà di acquisire strumenti indispensabili alla comunicazione, che potrà sperimentare nella **diffusione dei vari progetti attivi del CAM in ambito parità di genere e empowerment femminile**, alcuni dei quali (Progetto Giorgia), necessitano di uno specifico impegno nella comunicazione e raccolta fondi sul territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il **progetto di formazione specifica, diviso tra moduli obbligatori e moduli a scelta**: questi ultimi vanno adattati a seconda del livello del/la giovane, ma anche dei suoi interessi. **La durata della parte base** (in giallo nella tabella che segue) **è di 50 ore, cui andranno aggiunte**

altre ore di formazione a scelta: i moduli indicati in tabella ammontano a 54 ore, ma non viene fissato un limite minimo o massimo per i moduli facoltativi.

Oltre o in alternativa alle proposte facoltative nella tabella, il/la giovane può proporre all'OLP la partecipazione ad iniziative formative esterne, oppure approfondimenti con risorse (umane o materiali) interne già disponibili e far riconoscere questi momenti all'interno del piano formativo, se in coerenza. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali il CAM ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea. Nei casi in cui il/la giovane sia invitato a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto per l'iscrizione e al corrispettivo del buono pasto, qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE
A	CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO - MODULI OBBLIGATORI		
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, approccio, storia. Presentazione del team e dell'organigramma	Presentazione a cura del direttore e consegna di materiali da leggere (Bilancio Sociale, libro Juntos...)	2 Isacco Rama (direttore)
2	Introduzione al sistema di comunicazione, archivio dati e organizzativo del CAM	- sistema di archiviazione dati, mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2 Maddalena Parolin
3	Presentazione spazi e condivisione	Utilizzo degli spazi e degli strumenti comuni	0,5 Giulia Pantò (SCUP ufficio progetti)
4	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Presentazione dei progetti in corso e dei principali progetti conclusi o in fase di scrittura (attività divisa in più sessioni)	5 Silvia Comper, Sofia Rinaldi, Anna Tait(ufficio progetti)
5	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Può comprendere esercitazione pratica (ad esempio collaborazione nel controllo per una rendicontazione)	2 Paola Bresciani (resp. amministrazione)
6	Sicurezza sul luogo di lavoro	Parte generale (con i materiali del corso obbligatorio per i dipendenti) e parte specifica sulla tutela della sicurezza di operatori, volontari ed espatriati CAM	2 M. Parolin
B1	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ - MODULI OBBLIGATORI		
7	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	La sfida della sostenibilità ambientale nei progetti della cooperazione internazionale ma anche nel proprio agire quotidiano	3 Corsi esterni CCI/CSV/Muse/altri
8	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2 Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, ufficio progetti

9	ClimAlterati: un progetto collaborativo tra giovani SCUP	Alcuni SCUP ed ex SCUP del progetto presenteranno il lavoro collaborativo svolto nei mesi scorsi e la mostra che ne è il risultato. In un secondo momento gli OLP di CAM-CCI e Forum Pace illustreranno la possibilità di partecipare ad un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto	2	Giovani ex-scup del gruppo ClimAlterati + OLP di CCI, Forum Pace e CAM
B2	LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ - MODULI FACOLTATIVI A SECONDA DEL LIVELLO			
10	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI
11	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Corso in e-learning	4	CCI
12	Corso introduttivo ad un approccio intersezionale contro le discriminazioni	Corso in e-learning	4	CCI
13	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	Attività di approfondimento a scelta tra le opportunità del territorio	3	Corsi esterni CCI/CSV/Muse/altri
C1	COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT - MODULI OBBLIGATORI			
14	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione attivati dall'associazione e di come utilizzarli, confrontandosi sulle linee-guida apposite	1,5	M. Parolin
15	Un piano editoriale coordinato	Utilizzo strumenti di pianificazione dei contenuti sui canali dell'associazione	1,5	M. Parolin
16	Introduzione alla comunicazione sociale	"Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino lettura e commento del manuale	2	M. Parolin
17	Communication and visibility plans	Raccontare i progetti di cooperazione internazionale rispettando le linee guida dei donatori, esercitazione con elaborazione/correzione di nuovi piani sulla base di esempi esistenti	1,5	M. Parolin
18	Parità di genere e rispetto delle differenze	Incontro-laboratorio in presenza, condiviso con i/le giovani SCUP di CCI	4	Roberta Zambelli (esperta genere CCI)
19	Comunicare l'Africa al di là degli stereotipi	Lettura e commento del manuale "How to Write About Africa in 8 Steps: Un manuale di narrativa etica" a cura di Africa No Filter	2	M. Parolin
20	Linguaggio inclusivo nella cooperazione internazionale	Riferimenti al manuale adottato dal Comune di Trento e confronto su altre risorse	1,5	M. Parolin

21	Introduzione al fund raising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche pratica, su campagne ed eventi di raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising - I 12 passi per fare raccolta fondi (festivaldefundraising.it)	3	M. Parolin e/o corsi online
22	La raccolta fondi attraverso i lasciti solidali.	Videolezione Gluo + confronto sulla situazione CAM	2	Michela Gaffo ASSIF, Associazione Italiana Fundraiser e M. Parolin
C2	COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT - MODULI FACOLTATIVI A SECONDA DEL LIVELLO			
23	Approfondimenti - social network e Meta Business Suite	Gestire i social media attraverso una piattaforma professionale.	15	Corsi esterni CSV/Gluo.org/Confini online/TST/Itas Academy
24	Approfondimenti - grafica con Canva Pro	L'utilizzo di Canva Pro per lavori grafici		
25	Approfondimenti - storytelling	La potenza dello storytelling per raccontare i progetti in area sociale/internazionale/volontariato		
26	Approfondimenti - videomaking	Elementi per la produzione di video/spot per promuovere e raccontare gli enti del terzo settore		
27	Approfondimenti - fundraising	Tecniche di raccolta risorse e fondi		
D	IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ - MODULI OBBLIGATORI con esclusione del corso di lingua in caso di conoscenza sopra il livello base			
26	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM - parte di lingua	15	Nicola Baggiani
27	Approfondimenti sulla cultura Mozambicana, su geografia, storia e attualità del paese	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM - parte di cultura	8	Abdul Mutualibo e altri
28	Sviluppo umano: le sfide del diritto alla salute e dell'alfabetizzazione per tutti	Approfondimenti sui progetti dal CAM e sulla situazione in Mozambico negli ambiti salute ed educazione	2,5	Gianpaolo Rama e Giovanna Luisa (direttivo CAM)
E	ALTRI MOMENTI FORMATIVI A SCELTA			
28	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Partecipazione all'incontro online di presentazione della proposta e confronto con l'OLP sulla scelta di aderire o meno	1	Fondazione De Marchi (online) M. Parolin

COMPETENZE ACQUISIBILI

Tra le diverse competenze che saranno espresse nel progetto, particolare rilievo avranno quelle legate alla **pianificazione e alla gestione dei contenuti per i social media**, per il quale il/la giovane potrà acquisire una buona autonomia:

- implementazione di un efficace piano di comunicazione dei social media in linea con l'identità dell'organizzazione;
- gestione delle relazioni con la comunità online dei social media del CAM.

Esse fanno riferimento al profilo professionale “**SOCIAL MEDIA MANAGER**” dell’area “Comune” (settore professionale 24) nel repertorio regionale della Campania. Una di queste competenze potrà essere portata a certificazione, percorso già avviato da altri ex SCUP.

Le conoscenze certificabili durante il percorso di “messa in trasparenza” di tale competenza sono riportate di seguito:

- Identificazione della strategia di comunicazione
- Elaborazione e gestione del piano di comunicazione dei social media
- Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance

La competenza certificabile è da ritenersi particolarmente interessante per quanto riguarda le opportunità professionali, poiché la padronanza della gestione dei social media è sicuramente una capacità spendibile non solo nell’ambito del terzo settore e della comunicazione sociale, ma per tutti i settori di lavoro.

Il CAM si impegna a fare il possibile per favorire, nei/nelle giovani che desiderassero farlo, accesso e partecipazione al percorso di messa in trasparenza delle competenze proposto da Fondazione De Marchi. Verranno riconosciute come ore di lavoro quelle per la partecipazione all’incontro informativo online e, qualora non eccessive rispetto al piano orario settimanale, anche le ore per seguire il percorso e preparare i materiali. L’OLP Maddalena Parolin si rende disponibile a collaborare in caso di dubbi e necessità così come Francesca Bailoni, volontaria CAM che ha fatto l’esperienza SCUP e poi successivamente concluso il percorso di messa in trasparenza.

RUOLO DELL’OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L’OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano; è inoltre la referente delle attività formative. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice dell’associazione.

Dal 2017 cura la scrittura dei progetti SCUP del CAM, dal 2020 è OLP. Ha seguito inoltre come tutor decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. Ha una vasta esperienza nell’area del volontariato e dell’animazione di comunità, maturata anche esternamente all’ambito professionale, dal 2009 come volontaria responsabile della comunicazione per l’associazione di promozione sociale l’Ortazzo.

Il/la giovane che sarà inserito/a in questo progetto lavorerà quotidianamente con l’OLP, con momenti settimanali di verifica del piano di lavoro e aggiornamento ed un momento mensile, “il caffè del monitoraggio”, nel quale si identifica uno spazio separato dalla routine del lavoro per dialogare sull’andamento generale dell’esperienza. Saranno inoltre introdotti strumenti di lavoro collaborativi online (calendar, bacheche, progetti condivisi) che facilitano il lavoro in team e la possibilità di dare il proprio contributo in maniera creativa, ma anche organizzata.

Altri componenti dell’equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore del CAM, Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP), per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM;
- la responsabile dell’**area amministrazione**, contabilità e risorse umane del **CAM, Paola**

- Bresciani** (OLP di altri giovani SCUP);
- la responsabile **dell'area Progetti del CAM, Silvia Comper**;
 - **Alessandro Meneghini**, giovane che sta seguendo questo stesso progetto, che concluderà a fine febbraio 2025, e gli/le altri giovani SCUP al CAM: una nell'ufficio progetti, due nell'ufficio amministrazione

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il/la giovane avrà a disposizione un computer e una postazione di lavoro presso la sede operativa del CAM, a Trento in via dei Mille, e l'accesso alle risorse dell'Associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, ecc...). Al/alla giovane sarà creato un account con dominio @trentinomozambico.org, per la posta, l'accesso ai dati interni e al *Google Calendar* del CAM, attraverso il quale potrà vedere la programmazione quotidiana degli impegni e degli orari dello staff e condividere i propri.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con il/la giovane, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo, ad esempio due giornate da 8 ore e tre mattine da 4-5 ore, oppure è possibile ripartire il lavoro su 4 giorni ciascuno di 7,5 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio CAM, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti. Come "equivalente di buono pasto" verrà offerta una tessera prepagata di supermercato.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso. La verifica del piano formativo risulta infatti un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/la giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

Mensilmente verrà organizzato un momento meno legato all'operatività e più all'esperienza, al vissuto e all'andamento generale del progetto, il "caffè del monitoraggio", nel quale sarà commentata anche la **scheda-diario SCUP PAT** mensile.

Altro momento importante sarà il **confronto/aggiornamento organizzativo generale CAM sul piano formativo** per tutti/e gli/le SCUP, promosso mensilmente assieme ad altri/e giovani SCUP. E' un momento di allineamento dei programmi di formazione per verificare quali moduli vanno organizzati e quando.

Considerata la dimensione di orientamento insita nel Servizio Civile, nella fase finale del progetto saranno proposti al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio.

DESCRIZIONE del/la GIOVANE

Si intende coinvolgere un/a giovane interessato/a alle tematiche della cooperazione internazionale e/o alla comunicazione sociale, anche se non è necessario che abbia esperienza pregressa nel settore.

Il/la giovane dovrà, auspicabilmente:

- dimostrare flessibilità e curiosità, predisposizione all'apprendimento;
- dimostrare attitudine all'intraprendenza ed autonomia, apertura alle relazioni interpersonali;
- possedere conoscenze informatiche di base (Office/Open Office, uso del *browser*, conoscenza dei social media).

Caratteristiche non indispensabili ma che verranno valutate positivamente sono:

- avere competenze ed esperienze in area grafica/artistica (fotografia, web design, utilizzo di software grafici, videomaking);
- avere frequentato corsi di avvicinamento o percorsi di studio in ambito di cooperazione internazionale;
- avere fatto esperienza sul campo in contesti in via di sviluppo;
- avere esperienze di volontariato in ambito solidarietà internazionale / accoglienza / diritti umani;
- conoscere la lingua portoghese;

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto, ma anche per raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali; (B) contatto con i candidati per verificare requisiti e iter di candidatura e organizzare i colloqui; (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto, dando così la possibilità ai/alle giovani di sentire parallelamente altri enti prima di confermare la candidature. Il colloquio e la valutazione dei candidati saranno realizzati da una commissione composta dall'OLP Maddalena Parolin, dalla responsabile delle risorse umane Paola Bresciani e da una persona del consiglio direttivo. Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri e dei relativi indicatori, ciascuno accompagnato da un coefficiente di valore (qui sotto indicato come percentuale

massima). La griglia di riferimento potrà essere utilizzata anche per autovalutazione in sede di monitoraggio.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO 11

- Comprensione degli obiettivi e dei contenuti del progetto e capacità di descriverlo coerentemente
- Interesse riguardo ad aspetti specifici del progetto, inclusi quelli formativi

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI 7

- Condivisione dei valori e della mission del CAM
- Conoscenza delle tematiche della cooperazione internazionale e degli squilibri tra nord/sud del mondo

C. MOTIVAZIONE 15

- Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione
- Obiettivi futuri legati agli ambiti della cooperazione internazionale e/o della comunicazione sociale
- Voglia di fare un'esperienza pratica
- Conoscenza del CAM e delle attività in corso

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO 15

- Percorsi di volontariato o di studio portati a termine
- Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO 14

- Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato
- Esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro
- Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO 17

- Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma
- Capacità di ascolto e interazione pertinente
- Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE 20

- Pertinenza curriculum formativo
- Esperienze pregresse nell'area comunicazione (scrittura, grafica, social network)
- Esperienze pregresse nel campo dell'organizzazione di eventi
- Conoscenze informatiche specifiche (Content Management System, programmi di grafica, videomaking, alto livello di conoscenza dei social media)
- Conoscenza del portoghese
- Conoscenza dell'inglese

- Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue
- Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni partner del CAM

Partecipazione all'incontro informativo organizzato dallo SCUP 1

Da alcuni anni vengono proposti dall'ufficio SCUP utili incontri online nel periodo precedente la scadenza delle candidature, per orientare i/le giovani. La partecipazione (testimoniata da attestato), vale un punto sulla scala di 100. Tutte le info vengono pubblicate con anticipo su www.serviziocivile.provincia.tn.it.